

ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE: Anci Toscana

CODICE REGIONALE: RT1C00003

1. Dati Identificativi Progetto

1.1 Titolo: BIBLIOTECANDO Lucca, Pistoia, Massa Carrara

1.2 Settore: educazione e promozione culturale

1.3 Coordinatore: MAIS MARILENA (28/06/1962)

1.4 Num. Volontari: 10

1.5 Ore Settimanali: 25

1.6 Giorni servizio sett.: 5

1.7 Formazione generale (ore): 35

1.8 Formazione specifica (ore): 45

1.9 Impegno a far partecipare i giovani alla formazione aggiuntiva: SI

1.10 Impegno a far partecipare i giovani a due manifestazioni: SI

2. Caratteristiche Progetto

2.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Il potenziamento delle reti bibliotecarie realizzato in Toscana a partire dagli ultimi due decenni ha prodotto una sensibile valorizzazione delle biblioteche comunali, dei loro servizi e dei loro patrimoni, grazie alla partecipazione ai sistemi documentali integrati e all'inserimento di ciascuna biblioteca pubblica, a prescindere dalle dimensioni, nel circuito delle reti informatizzate.

A fianco della condivisione di sistemi di rete più ampi, condivisione che valorizza anche i punti più piccoli della rete sia come luoghi che possono distribuire il proprio materiale, sia come luoghi che danno informazioni su risorse presenti altrove, le biblioteche pubbliche comunali hanno mantenuto e rafforzato le caratteristiche di "biblioteche di prossimità" vicine ai cittadini, attestandosi come un segmento importante delle politiche culturali gestite dagli enti locali.

In questo contesto, lo sviluppo delle biblioteche comunali sta seguendo tre direttrici principali:

1_l'offerta di servizi tecnologicamente avanzati, che propongono una biblioteca sempre più digitale, libera, accessibile, che offre libri e non solo (audiolibri, e-book, musica, film, video, riviste online, banche dati), in particolare attraverso l'utilizzo della piattaforma MediaLibraryOnLine, il network che riunisce migliaia di biblioteche pubbliche per la gestione di contenuti digitali;

2_la promozione del libro, della lettura, dei servizi bibliotecari, anche attraverso modalità che vedono la biblioteca "uscire da se stessa" per disseminarsi nel territorio. Rientrano in questo ambito tutte le iniziative di scaffali circolanti, servizi di prestito decentrato, collaborazioni con associazioni ed enti culturali territoriali, attività per e con le scuole, etc;

3_lo sviluppo della biblioteca comunale quale luogo di animazione culturale (la partecipazione a eventi e incontri è il "servizio" che riscuote il maggior interesse, cfr. l'indagine La popolazione toscana e le biblioteche comunali realizzata nel 2015 da Regione Toscana, Direzione Cultura e Ricerca), nonché come soggetto che offre opportunità per la formazione lungo tutto l'arco della vita, con una forte vocazione all'inclusione sociale attraverso l'inclusione culturale, avendo tra gli obiettivi principali l'abbattimento del digital divide e la messa a disposizione per tutti, in particolare per le fasce di popolazione più svantaggiate (anziani, disabili, cittadini stranieri, etc) di strumenti e risorse per l'informazione, la conoscenza e l'emancipazione.

Quest'ultimo profilo, in particolare, contribuisce ad affermare la Biblioteca comunale come una struttura pubblica che funge da punto di incontro, aggregazione e socializzazione per molte persone, con la necessità di ampliare le attività per una utenza variegata, portatrice di bisogni differenziati.

ANCI Toscana sostiene i comuni propri associati nello sviluppo e potenziamento dei servizi ai cittadini e a favore dei territori nei vari settori di intervento della pubblica amministrazione locale. Nell'ambito della cultura, l'Associazione ha avviato una serie di azioni volte a promuovere, fra le amministrazioni locali, strumenti e competenze per lo sviluppo di progetti nel settore culturale, e a favorire lo scambio di buone prassi. Tra queste azioni, ricordiamo le numerose iniziative territoriali dedicate alla cultura nelle più recenti edizioni di Dire e Fare, la rassegna annuale di ANCI Toscana sull'innovazione amministrativa, in particolare i workshop sulla progettazione e partecipazione a bandi comunitari per convogliare risorse nelle comunità locali.

Il sostegno alle Biblioteche comunali attraverso il servizio civile regionale, rientra nelle finalità di supportare i Comuni, in particolare i più piccoli, nella erogazione di servizi culturali aggiornati, evoluti, accessibili, in grado di soddisfare e anticipare i nuovi bisogni dei cittadini, anche e soprattutto nei territori relativamente distanti dai capoluoghi o dai centri più popolati.

Il presente progetto coinvolge le Biblioteche comunali di sette Comuni toscani, compresi nel territorio delle province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia:

1.ALTOPASCIO (LU)	15.544 abitanti
2.SERAVEZZA (LU)	13.007 abitanti
3.CASOLA IN LUNIGIANA (MS)	1.022 abitanti
4.FOSDINOVO (MS)	4.789 abitanti
5.PIEVE A NIEVOLE (PT)	9.209 abitanti
6.LAMPORECCHIO (PT)	7.500 abitanti
7.MASSA E COZZILE (PT)	7.976 abitanti

Si riportano di seguito i dati e/o le caratteristiche specifiche di ogni struttura.

1.DATI BIBLIOTECA COMUNALE DI ALTOPASCIO

La biblioteca Comunale "Aldo Carrara" di Altopascio garantisce un'apertura settimanale di oltre 60 ore settimanali, che possono aumentare in coincidenza con alcuni periodi dell'anno, nel corso dei quali la Biblioteca Comunale cura, gestisce e realizza iniziative anche in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Altopascio. Il patrimonio librario consta di 25.000 volumi, con un'importante sezione locale. Ai volumi si aggiunge una Mediateca composta di cd-rom, VHS e DVD per un totale di 500 titoli per giovani e adulti, consultabili direttamente in biblioteca o cedibili in prestito.

Oltre alle attività ordinarie di prestito, la Biblioteca Comunale di Altopascio offre i seguenti servizi:

- _punto accesso Internet;
- _Punto PAAS;
- _servizi on line (invio della Newsletter della Biblioteca e possibilità di richiedere on line il rinnovo dei prestiti).

Nel corso dell'anno vengono pensate, organizzate e realizzate negli spazi della biblioteca attigue alle sale lettura le seguenti iniziative:

- _corsi di fotografia digitale;
- _alfabetizzazione informatica e internet per i ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado, con attività di promozione alla lettura anche nell'ambito del progetto nazionale "Nati per Leggere";
- _laboratori di inglese, anche nei mesi estivi per i bambini/ragazzi dell'Istituto Comprensivo;
- _supporto e collaborazione all'Istituto Comprensivo per i corsi e gli esami CILS e DITALS dell'Università per Stranieri di Siena.

Nei locali della Biblioteca si svolgono inoltre attività culturali, presentazioni di libri, organizzazione di corsi di formazione per giovani e adulti in stretta collaborazione con alcune realtà associative del territorio.

In collaborazione con un'agenzia formativa del territorio la Biblioteca Comunale cura l'aggiornamento e la formazione professionale delle biblioteche del SIBIPLUNET (Sistema Bibliotecario della Piana di Lucca – Biblioteche Comunali di Altopascio, Capannori, Montecarlo e Porcari).

2.DATI BIBLIOTECA COMUNALE DI SERAVEZZA

La Biblioteca Comunale di Seravezza, intitolata al romanziere locale Sirio Giannini, è stata inaugurata nel 1969. Nel 1984, a seguito di un notevole incremento del patrimonio librario - arricchitosi negli anni con particolari sezioni di pedagogia, letteratura italiana e storia della Resistenza - l'Amministrazione decise di allocare la Biblioteca al pian terreno di Palazzo Mediceo, opportunamente ristrutturato e arredato per ospitarla. Successivamente, nel corso soprattutto degli anni Novanta, ha acquisito particolare rilevanza la sezione locale e la sezione sull'industria marmifera, a testimonianza dell'attenzione dedicata alla storia e alle tradizioni della comunità.

All'interno dello stesso palazzo è stato trasferito anche l'Archivio Storico del Comune di Seravezza, composto da una sezione preunitaria e da una postunitaria, che è attualmente ancora in fase di inventariazione.

Il patrimonio librario della Biblioteca è composto da circa 29.000 volumi e 300 DVD appartenenti alla Sezione Multimediale

La Biblioteca "Sirio Giannini" offre i seguenti servizi, oltre al prestito e al prestito interbibliotecario: servizio di fotocopie e stampe; punto di accesso internet.

La Biblioteca è sede di varie attività culturali, legate al libro e alla lettura, con particolare attenzione ai bambini ed ai ragazzi.

Le attività organizzate dalla Biblioteca vengono veicolate fra gli utenti attraverso un Gruppo Facebook.

3.DATI BIBLIOTECA COMUNALE DI CASOLA IN LUNIGIANA

La Biblioteca Civica "Ubaldo Formentini" di Casola in Lunigiana garantisce un'apertura di 30 ore settimanali, su sei giorni a settimana.

La Biblioteca è collocata presso il Centro Sociale ed Ecomuseo delle Alpi Apuane, di cui il Comune di Casola in Lunigiana è sede centrale e membro assieme ai Comuni di Fossdinovo, Fabbriche di Vergemoli e Galliciano.

Le attività culturali dell'Ecomuseo e le attività della Biblioteca sono dunque da sempre strettamente connesse.

In conseguenza del sisma che ha colpito il territorio nel 2013, la Biblioteca Civica è temporaneamente chiusa.

L'Amministrazione Comunale sta progettando un riallestimento della Biblioteca che sia in grado di adeguare i servizi bibliotecari alle nuove esigenze, anche multimediali.

Il patrimonio librario di cui dispone la Biblioteca ammonta a 2.700 fra volumi e opuscoli, in cui acquisisce particolare importanza la sezione per ragazzi e di storia locale.

Al patrimonio librario si aggiunge una piccola Mediateca che consta di 36 cassette audio e 6 VHS, ed una sezione di fotografie.

Fino alla sua temporanea chiusura, la Biblioteca Civica ha garantito un'apertura settimanale di 30 ore, suddivisi su sei giorni a settimana.

4.DATI BIBLIOTECA COMUNALE DI FOSDINOVO

La Biblioteca Civica "Dante Piccioli" di Fosdinovo è strettamente collegata all'Ecomuseo delle Alpi Apuane, di cui il Comune di Fosdinovo è membro assieme ai Comuni di Casola in Lunigiana, Fabbriche di Vergemoli e Galliciano. La Biblioteca offre un'apertura settimanale di 18 ore, con turni di apertura anche pomeridiani, al fine di coprire esigenze diversificate della popolazione.

Il patrimonio librario della Biblioteca Civica di Fosdinovo consta di 2500 fra volumi ed opuscoli.

La Biblioteca collabora attivamente con le attività delle scuole elementari e medie del territorio, ed è sede di laboratori per bambini, nel corso dei quali mette a disposizione i propri operatori ed i propri materiali.

Particolare attenzione si dedica al lavoro sulla memoria storica, soprattutto per quanto riguarda la storia locale.

La Biblioteca ha recentemente partecipato al Progetto "Un milione di libri", al fine di implementare il proprio patrimonio librario.

Oltre alle attività ordinarie di prestito, la Biblioteca Civica di Fosdinovo offre i seguenti servizi:

_collegamento internet;

_attività multimediale, che consente la consultazione anche in loco, mediante un impianto audiovisivo, di DVD e VHS;

_messa a disposizione di un' "area baby" nei locali della Biblioteca.

5.DATI BIBLIOTECA COMUNALE DI PIEVE A NIEVOLE

La Biblioteca Comunale di Pieve a Nievole è stata istituita nel 1980, ma il funzionamento effettivo risale al 1994, con l'inaugurazione della nuova sede, situata sulla principale arteria del territorio comunale.

Il patrimonio librario della Biblioteca Comunale di Pieve a Nievole conta 13.594 fra volumi ed opuscoli e 7 periodici.

Particolarmente rilevante la sezione dedicata alla letteratura per ragazzi e alla storia locale.

La Biblioteca è aperta in media 32 ore settimanali.

Al proprio interno, la Biblioteca ospita una Sezione dell'Archivio Storico Comunale, postunitario (1905/1955), composto da 28 serie e 5 archivi aggregati. Custodisce il patrimonio culturale di memoria del territorio per diffonderne la conoscenza e lo studio.

Di seguito i dati riferiti al 2017:

ISCRITTI PER FASCE DI ETÀ:

14-25 anni: 52%

Oltre i 25 anni: 48%

PRESTITI PER FASCE DI ETÀ:

3-14 anni: 10%

15-31 anni: 10%

Oltre i 31 anni: 80%

PRESTITI ORDINARI NEL 2017: 1856

PRESTITI INTERBIBLIOTECARI: 1092

UTENTI: 1115

A breve sarà attivato il servizio di punto accesso Internet, per il quale le infrastrutture sono già state predisposte. Numerose sono le attività svolte all'interno della Biblioteca, quali presentazioni di libri, rassegne e laboratori, con un'attenzione particolare ai giovani, alle famiglie e ai ragazzi.

La Biblioteca promuove le proprie attività anche sui social, attraverso una Pagina Facebook.

6.BIBLIOTECA COMUNALE DI LAMPORECCHIO

La biblioteca comunale di Lamporecchio è stata aperta alla fine degli anni '70 e dal 2007 si trova nella nuova sede, fra il Teatro Comunale e il Parco Storico Rospigliosi, con i quali crea di fatto il sistema culturale comunale di Lamporecchio ed è stata intitolata a Don Siro Butelli.

Al 31 dicembre 2017 la biblioteca registrava un patrimonio complessivo di 12196 documenti con 1115 utenti regolarmente iscritti, dei quali 660 hanno registrato almeno un prestito nel corso dell'anno.

Nel 2017 i prestiti di materiale locale sono stati 4953, i prestiti interbibliotecari passivi 1365 e i prestiti interbibliotecari attivi 530.

Oltre alle attività ordinarie (lettura, consultazione e prestito) la biblioteca svolge attività di reference specializzato per chi compie ricerche di storia locale e per genitori ed educatori sui temi del libro e della lettura anche in modalità remota, offre tre postazioni multimediali connesse ad internet ed è dotata di lettore

ottico, videoproiettore, scanner, tablet, fotocopiatrice e stampante che utilizza sia per le esigenze degli utenti che per attività di didattica, promozione e gestione dei servizi.

Il personale svolge inoltre attività di docenza sul libro per bambini e ragazzi e sulla lettura rivolta a bibliotecari, insegnanti e genitori del territorio, laboratori per bambini (Raccontami una storia) e didattica della biblioteca in collaborazione con il locale Istituto comprensivo. Insieme alla Rete REDOP aderisce ai programmi nazionali Nati per Leggere e Maggio di Libri. La biblioteca organizza, promuove ed ospita gli incontri del Circolo di lettura "Italia Donati" e incontri con scrittori di rilievo nazionale; organizza e promuove lo sportello SOS PC oltre a corsi strutturati di alfabetizzazione informatica in collaborazione con la rete REDOP.

Il servizio bibliotecario collabora con l'ufficio turistico nella promozione degli eventi culturali del territorio, con particolare riguardo a quelli organizzati e patrocinati dall'Amministrazione fra cui la rassegna del Teatro Comunale: in quest'ottica organizza annualmente l'iniziativa La biblioteca regala il teatro e l'Infopoint rivolto ai turisti durante il periodo estivo. Tutte le informazioni su servizi, orari e attività vengono comunicate regolarmente agli utenti attraverso il sito internet, la newsletter e la pagina facebook.

7.CENTRO POLIVALENTE E BIBLIOTECA DI MASSA E COZZILE

Il Centro Polivalente di Massa e Cozzile, presso la frazione di Traversagna, si caratterizza quale punto informativo e di aggregazione per la frazione, sede di incontri ed attività socio educative e culturali per convegni ed assemblee organizzate dall'Amministrazione e dalle associazioni del territorio.

Configurato quale spazio aperto e partecipativo, può contare su 3 postazioni PC e su una piccola biblioteca - non formalizzata nella Rete delle Biblioteche e degli Archivi della Provincia di Pistoia - frutto di donazioni spontanee da parte dei cittadini, a testimonianza del legame profondo fra lo spazio polifunzionale e il territorio di Traversagna.

Pur piccolo nelle dimensioni, tante sono le attività di cui il Centro è sede, con iniziative importanti sia in senso quantitativo che qualitativo sulle tematiche relative all'immigrazione e all'integrazione, e iniziative di carattere culturale ad ampio spettro.

Luogo di eventi e coabitazione fra le numerose associazioni sportive, culturali e del terzo settore, ad oggi sono garantite cinque aperture settimanali, due mattutine e tre pomeridiane.

2.2 Obiettivi del progetto:

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto ha come obiettivo generale la valorizzazione e il potenziamento delle attività delle biblioteche comunali coinvolte, la diffusione della conoscenza delle risorse che offrono, l'incremento della qualità e della fruizione dei servizi tra i cittadini, considerati in tutte le possibili fasce di utenza (studenti, giovani, adulti, anziani, stranieri).

La finalità è fare dell'istituzione della Biblioteca comunale la risorsa di base per la conoscenza delle opportunità e delle offerte formative e culturali del territorio, e un luogo "aperto" dove si costruisce consapevolezza, strumenti per l'esercizio dei diritti, partecipazione e cittadinanza attiva.

In riferimento ai servizi bibliotecari in senso stretto, gli obiettivi più immediatamente misurabili saranno la crescita degli INDICATORI CLASSICI, ovvero:

- _aumento n. iscritti;
- _aumento n. presenze;
- _aumento n. prestiti, sia di risorse cartacee che digitali e multimediali;
- _aumento n. dei servizi di reference (ricerca, consultazione, etc);
- _aumento n. risorse catalogate (a seguito di acquisti o doni).

Tali obiettivi quantitativi sono necessariamente connessi a due pre-condizioni:

- A.la necessità di garantire una fascia oraria e settimanale di servizi al pubblico sufficientemente ampia;
- B.l'importanza di far conoscere e promuovere le risorse delle biblioteche comunali. Infatti, pur essendo il tipo di biblioteche più conosciute e più frequentate dai cittadini, le risorse e i molteplici servizi offerti (cataloghi integrati, prestito interbibliotecario, disponibilità di materiali digitali e multimediali gratuiti, emeroteche, etc) sono ancora sotto-conosciuti e sotto-utilizzati dagli utenti reali e potenziali.

Un ulteriore obiettivo di tipo quanti/qualitativo del progetto è quindi LA COMUNICAZIONE E LA PROMOZIONE, anche attraverso l'organizzazione di iniziative ed eventi (circoli di lettura, presentazioni con l'autore, serate a tema, reading, letture teatrali, proposte e laboratori per le scuole, etc) che contribuiscano sia ad attrarre le persone dentro la biblioteca, sia a portare la biblioteca "fuori", tra le persone.

Per le caratteristiche specifiche, richiamate negli elementi di contesto, delle biblioteche comunali quali presidi territoriali di base per quanto riguarda la promozione della cultura e dell'informazione nelle comunità locali, oltre ai servizi bibliotecari in senso stretto (reference, prestito, catalogazione, etc.), e alla promozione delle biblioteche stesse, il progetto include obiettivi e attività di carattere più ampio che, a seconda dei contesti locali, possono interessare l'impiego dei volontari del servizio civile.

Tra queste vi sono:

1. le iniziative di promozione del territorio e di INFORMAZIONE TURISTICA, che possono fare capo alle sedi delle biblioteche comunali, e le attività di promozione delle risorse culturali locali (musei civici, ecomusei, etc), che specie nelle realtà più piccole costituiscono insieme alle biblioteche un sistema unico;

2. i SERVIZI EDUCATIVI e le iniziative di animazione e inclusione per i minori e adolescenti: queste potranno integrarsi con le attività culturali delle biblioteche e dei Centri di documentazione, svolte in sinergia con settori diversi ma complementari dei servizi comunali (es. Servizio Cultura / Servizio Istruzione ed Educazione);

3. infine alcune biblioteche includono fra i propri servizi il PAAS, Punto di Accesso Assistito per l'accompagnamento alla navigazione Internet e all'utilizzo delle risorse digitali e online (risorse culturali, informative, di servizio pubblico, etc), allo scopo di ridurre il digital divide a favore degli utenti anziani e delle fasce deboli della popolazione, in un'ottica dei servizi bibliotecari aperti e orizzontali di facilitazione dell'accesso all'informazione e alla conoscenza.

OBIETTIVI SPECIFICI

Oltre agli obiettivi generali inerenti i servizi bibliotecari validi per tutte le biblioteche partecipanti al presente progetto, vengono individuati di seguito ulteriori obiettivi specifici in relazione alle determinate caratteristiche delle strutture e ai contesti territoriali di riferimento.

1.BIBLIOTECA DI ALTOPASCIO

Gli obiettivi specifici della Biblioteca Comunale di Altopascio sono rivolti ad implementare la conoscenza della Biblioteca da parte della cittadinanza, con particolare attenzione al mondo studentesco e giovanile. In particolare si perseguono i seguenti obiettivi specifici:

- _rafforzare e qualificare la presenza sui social network
- _promuovere la biblioteca digitale (e-book, edicola on line, film in lingua originale in streaming, etc.)

Inoltre ci si propone di rafforzare la funzionalità della Biblioteca, puntando a:

- _interconnettere maggiormente la Biblioteca con le attività turistiche
- _supportare i pellegrini della Via Francigena nelle loro esigenze turistiche ed informative.

2.BIBLIOTECA DI SERAVEZZA

La Biblioteca Comunale "Sirio Giannini" ha da tempo un legame molto stretto con il proprio territorio, con la storia e con le tradizioni locali, anche in ragione della prossimità anche logistica fra la Biblioteca e l'Archivio Storico, sito nello stesso Palazzo.

In linea con le caratteristiche e con la storia della Biblioteca, gli obiettivi specifici che si intende perseguire si caratterizzano come segue:

- _individuare nella Biblioteca il luogo della partecipazione e del rafforzamento dell' identità storica e culturale del territorio;
- _implementare le attività culturali che si svolgono all'interno della Biblioteca, con particolare attenzione al mondo dei giovani e dei ragazzi;
- _rafforzare la presenza sui social network, implementando gli strumenti già messi in campo.

3.BIBLIOTECA DI CASOLA IN LUNIGIANA

La Biblioteca, come molte altre parti del territorio di Casola in Lunigiana, è stata profondamente colpita dal sisma del 2013. In considerazione di ciò, gli obiettivi specifici che si intende perseguire sono così individuabili:

_riaprire la biblioteca, per restituire alla cittadinanza l'idea di una vera e propria rinascita del borgo e del comune complessivamente inteso, dopo il terremoto del 2013

_connettere sempre più le attività della Biblioteca con quelle dell'Ecomuseo, quali poli turistico-culturali d'eccellenza del territorio di Casola in Lunigiana

_fornire da subito un servizio bibliotecario che sia efficiente ed innovativo, in coerenza con il riallestimento che l'Amministrazione sta progettando.

4.BIBLIOTECA DI FOSDINOVO

La Biblioteca Civica è da sempre strettamente legata al Centro Storico e ai siti turistici, a partire dalla Torre Malaspiniana e dal percorso dell'Ecomuseo.

In linea con le caratteristiche logistiche e vocazionali della Biblioteca, gli obiettivi specifici che si intende perseguire sono così sintetizzabili:

_fornire un servizio, innovativo e partecipato, che tenga conto delle esigenze della popolazione locale ma anche dei turisti
_implementare le relazioni fra la Biblioteca Civica e le altre infrastrutture turistiche, con particolare attenzione alla Torre Malaspiniana, guardando ad una gestione il più possibile coordinata, al fine di ottimizzare tempi e risorse, sia umane che finanziarie

5.BIBLIOTECA DI PIEVE A NIEVOLE

In linea con le caratteristiche assunte dalla Biblioteca Comunale nel corso degli anni, quale polo culturale e luogo di partecipazione per la comunità locale, con particolare attenzione al mondo studentesco e giovanile, gli obiettivi specifici individuati sono i seguenti:

_ampliare la partecipazione attiva dei cittadini alle attività realizzate all'interno della Biblioteca, ed alla promozione della Biblioteca quale luogo centrale della comunità
_migliorare il servizio di assistenza all'utenza, sia nella fase di prestito che nella consultazione in sala
_ampliare la fruibilità del patrimonio storico-artistico locale, con particolare attenzione alla fascia giovanile, anche stabilendo relazioni forti con gli istituti scolastici del territorio
_coadiuvare l'offerta dei servizi culturali ai cittadini, con particolare riguardo alla promozione del calendario di eventi che si svolgono durante l'anno
_dare un supporto alle politiche giovanili sul territorio, in particolare al servizio Informagiovani.

6.BIBLIOTECA COMUNALE DI LAMPORECCHIO

Gli obiettivi specifici della Biblioteca comunale Don Siro Butelli di Lamporecchio sono orientati a rafforzare tutte le attività direttamente rivolte al pubblico, sia di tipo strettamente bibliotecario che di informazione, formazione e animazione culturale. Nello specifico vengono individuati i seguenti obiettivi:

_Rafforzare il servizio di Infopoint culturale rivolto ai turisti e ai cittadini
_Migliorare la qualità dell'accoglienza e delle informazioni logistiche agli utenti
_Migliorare in termini quali/quantitativi i risultati delle iniziative di promozione della lettura
_Velocizzare l'assistenza alle postazioni informatiche e di riproduzione dei documenti
_Proseguire l'attività di SOS PC
_Proseguire le attività di alfabetizzazione informatica volte all'abbattimento del digital divide, con particolare riguardo alla fascia degli anziani e dei non-nativi digitali in generale
_Aumentare la presenza delle iniziative della biblioteca sul web, sui social network e nelle bacheche cittadine
_Implementare la sezione locale attraverso il reperimento, la riproduzione ad uso interno e la catalogazione di documenti rari o non più in commercio
_Rafforzare il collegamento con altre strutture formative e culturali come gli istituti scolastici ed altre realtà cittadine.

7.CENTRO POLIVALENTE E BIBLIOTECA DI MASSA E COZZILE

In coerenza con la funzione del Centro Polivalente nella comunità di Traversagna e nel Comune di Massa e Cozzile quale luogo di partecipazione ed animazione territoriale, gli obiettivi specifici che si intende perseguire sono:

_incrementare l'orario di apertura del Centro Polivalente ai cittadini
_incrementare le attività di servizio bibliotecario di front-office
_incrementare l'assistenza e accompagnamento all'utilizzo del pc e dei cataloghi online delle altre biblioteche
_realizzare la digitalizzazione di documenti cartacei patrimonio della biblioteca
_incrementare l'attività di informazione ai cittadini sui servizi territoriali
_implementare e qualificare le attività socio educative e culturali rivolte ai cittadini delle varie fasce di età: incontri, conferenze, laboratori didattici, etc

2.3 Numero dei dipendenti o volontari dell' ente necessari per l' espletamento delle attività previste nel progetto (non considerare i giovani del servizio civile):

2.3.1 Ruolo svolto dai dipendenti o volontari dell' ente:

Biblioteca Com. Comune di Altopascio

1 funzionario responsabile

4 dipendenti comunali

Biblioteca Com. Comune di Seravezza

1 responsabile di servizio

1 dipendente comunale

Biblioteca Civ. Comune di Casola in Lunigiana

1 responsabile di servizio

1 dipendente comunale

Biblioteca Civ. Comune di Fosdinovo

1 responsabile di servizio

1 dipendente comunale

Biblioteca Com. Comune di Pieve a Nievole

1 responsabile di servizio

2 dipendenti comunali

Biblioteca Com. Comune di Lamporecchio

1 responsabile di servizio

1 bibliotecario dipendente della cooperativa che gestisce il servizio

Biblioteca Comune di Massa e Cozzile

1 responsabile di servizio

1 dipendente comunale

Le figure suindicate svolgono nell'ambito dei Comuni e del Progetto il seguente ruolo:

RESPONSABILI DI SERVIZIO – Gestiscono il coordinamento dei servizi di Settore, conformemente alle funzioni istituzionali dell'Ente e in ordine al mandato del livello politico dell'Ente, recependo gli indirizzi di intervento deliberati dalla giunta comunale con particolare connessione agli assessori di riferimento. Sono responsabili dei procedimenti amministrativi e della gestione delle risorse che sovrintendono alla esecuzione delle attività svolte nell'ambito del Servizio.

ISTRUTTORI AMM.VI/DIPENDENTI COMUNALI – Gestiscono le pratiche amministrative che sovrintendono alla esecuzione delle attività. Nei comuni più piccoli svolgono anche un ruolo organizzativo in ordine alla realizzazione dei servizi. Spesso ricoprono il ruolo di Operatori di Progetto di servizio civile.

PERSONALE ESTERNO (eventuale) – Gestisce i servizi che il comune dà in appalto a soggetti esterni (cooperative di servizi) o le attività che vengono svolte attraverso la collaborazione orizzontale del comune con soggetti territoriali quali associazioni, proloco, enti culturali, etc.

2.4 Ruolo e attività previste per i giovani in servizio civile nell' ambito del progetto:

I volontari, attraverso un percorso articolato nelle fasi di

inserimento

formazione

accompagnamento

saranno gradualmente introdotti al servizio, con il ruolo di affiancamento e supporto alle altre figure professionali presenti nel contesto operativo in cui saranno inseriti.

In base alle necessità legate alle attività prevalenti delle strutture interessate, le mansioni dei volontari saranno le seguenti:

a.SUPPORTO AI SERVIZI DI FRONT-OFFICE DELLA BIBLIOTECA:

_Prima accoglienza e orientamento dell'utenza;

_Assistenza agli utenti nell'uso delle risorse della biblioteca (reperimento libri a scaffale) e nell'utilizzo degli strumenti informatici (ricerche su cataloghi in rete, della biblioteca e di altre biblioteche della rete locale e regionale);

_Servizio di prestito locale e interbibliotecario;

- _Iscrizioni al prestito e al servizio Medialibrary On Line;
- _Orientamento alle risorse multimediali (audiolibri, ebook, Cd, Dvd, etc);
- _Orientamento all'utilizzo delle risorse per la formazione a distanza: corsi TRIO, CD Rom a carattere formativo, etc.

b.SUPPORTO AI SERVIZI DI BACK-OFFICE, IN PARTICOLARE:

- _Catalogazione;
- _Riordino libri;
- _Organizzazione del prestito decentrato (presso associazioni, ospedali, supermercati, etc) e di Scaffali Circolanti;
- _Raccolta ed elaborazione dei dati statistici;
- _Predisposizione e raccolta dati di customer satisfaction;
- _Eventuale digitalizzazione di documenti cartacei

c.COLLABORAZIONE ALLA PROMOZIONE DELLA LETTURA E DEI SERVIZI DELLA BIBLIOTECA PER MINORI, ADOLESCENTI E SCUOLE, in particolare:

- _Organizzazione e conduzione di visite e laboratori per le scuole primarie e secondarie (didattica della Biblioteca);
- _Organizzazione di iniziative di promozione del libro e della lettura per bambini (letture ad alta voce, letture animate, etc);
- _Organizzazione di iniziative per gli adolescenti (letture a tema, promozione di autori, promozione mirata delle risorse multimediali, etc).

d.COLLABORAZIONE ALLA PROMOZIONE DELLA BIBLIOTECA PER GLI ADULTI:

- _Supporto all'organizzazione di eventi e iniziative (presentazioni con l'autore, serate a tema, circoli di lettura, conferenze, etc);
- _Accoglienza del pubblico e supporto logistico.

e.SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE TRASVERSALE DELLA BIBLIOTECA:

- _Aggiornamento sito internet;
- _Allestimento scaffali tematici e vetrine;
- _Collaborazione alla predisposizione di materiali e strumenti promozionali (depliant, newsletter, presenza su social network e bacheche cittadine di informazione, etc).

Inoltre, conformemente a quanto descritto al punto 2.2 (OBIETTIVI GENERALI), i volontari del servizio civile potranno essere coinvolti nelle seguenti attività aggiuntive rivolte agli utenti:

- _servizio di informazioni turistiche e culturali;
- _servizio PAAS – Punto Accesso Assistito per l'agevolazione degli utenti nella navigazione online e nella fruizione di servizi digitali;
- _attività didattiche volte all'abbattimento del digital divide, con particolare riguardo alla fascia degli anziani e dei non nativi digitali;
- _attività educative e di animazione per minori e adolescenti: laboratori di educazione ambientale, di formazione al corretto utilizzo dei social network, etc.

2.5 Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto anche fuori dal Comune e dalla provincia ove si svolge il proprio progetto, così come previsto dal programma di formazione generale.

3. Caratteristiche Organizzative

3.1 Sedi

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOL.
Centro Polivalente Massa e Cozzile	Massa e Cozzile	Via F.Ili Cervi 6	2
Biblioteca Comunale di Pieve a Nievole	Pieve A Nievole	Via Guglielmo Marconi 271	1
BIBLIOTECA COMUNALE-LAMPORECCHIO	Lamporecchio	VIA DELLA COSTITUZIONE 13	2
Biblioteca Altopascio	Altopascio	Piazza Vittorio Emanule II 23	1
Biblioteca Comunale di Seravezza	Seravezza	Via Leonetto Amadei 358	2
Biblioteca Centro Sociale Ecomuseo di Casola in Lunigiana	Casola in Lunigiana	Via Casola 45	1
Biblioteca Civica Comune di Fossdinovo	Fossdinovo	Piazza Matteotti snc	1

3.2 Operatori

Responsabile Progetto

COGNOME: TAVAZZI NOME: SARA

DATA DI NASCITA: 09/11/1974 CF: TVZSRA74S49E507U

EMAIL: _____ TELEFONO: 339/7673622

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

Operatori Progetto

COGNOME: MARRADI NOME: SERENA
DATA DI NASCITA: 26/04/1978 CF: MRRSRN78D66D403Y
EMAIL: _____ TELEFONO: 057381281
SEDE: BIBLIOTECA COMUNALE-LAMPORECCHIO

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: PANATTONI NOME: DEVID
DATA DI NASCITA: 09/07/1974 CF: PNTDVD74L09E715X
EMAIL: _____ TELEFONO: 0583216280
SEDE: Biblioteca Altopascio

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: TONELLI NOME: MAURIZIO GIORGIO
DATA DI NASCITA: 01/08/1959 CF: TNLMZG59M01B979G
EMAIL: _____ TELEFONO: 058990013
SEDE: Biblioteca Centro Sociale Ecomuseo di Casola in Lunigiana

CORSO FORMAZIONE:
Impegno a frequentare entro l' anno: SI

COGNOME: <u>LAZZINI</u>	NOME: <u>ENRICO</u>
DATA DI NASCITA: <u>14/01/1956</u>	CF: <u>LZZNRC56A14D735L</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>0187/6807230</u>
SEDE: <u>Biblioteca Civica Comune di Fosdinovo</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>MAGRINI</u>	NOME: <u>ANGELA</u>
DATA DI NASCITA: <u>09/10/1966</u>	CF: <u>MGRNGL66R49C631P</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>0572/956304</u>
SEDE: <u>Biblioteca Comunale di Pieve a Nievole</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: <u>CORSINI</u>	NOME: <u>MICHELA</u>
DATA DI NASCITA: <u>22/07/1974</u>	CF: <u>CRSMHL74L62B832I</u>
EMAIL: _____	TELEFONO: <u>0584757770</u>
SEDE: <u>Biblioteca Comunale di Seravezza</u>	
CORSO FORMAZIONE: Impegno a frequentare entro l' anno: <u>SI</u>	

COGNOME: BIONDI

NOME: ROBERTA

DATA DI NASCITA: 01/07/1970

CF: BNDRRT70L41G491J

EMAIL: _____

TELEFONO: 0572 928304

SEDE: Centro Polivalente Massa e Cozzile

CORSO FORMAZIONE:

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

3.3 Attività di promozione e sensibilizzazione

Attività informatica: SI

ANCI Toscana sta progressivamente ampliando gli obiettivi di intervento in materia di servizio civile, puntando ad affermarsi come il principale soggetto di riferimento, in Toscana, per il servizio civile negli enti locali. Per questo motivo sottopone le proprie attività di promozione ad un costante aggiornamento dal punto di vista sia delle strategie, sia degli strumenti e dei canali di comunicazione.

Le attività di comunicazione del Bando Giovani saranno gestite in modo congiunto da ANCI Toscana e le sedi comunali di attuazione dei progetti, attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione diversificati, con l'obiettivo di raggiungere efficacemente oltre ai giovani anche le loro famiglie.

Attività cartacea: Utilizzo di mezzi informatici:

- Pubblicazione del progetto sul sito web di Anci Toscana e su quello dei Comuni sedi di attuazione.
- Animazione delle pagine Facebook e Twitter di Servizio Civile ANCI Toscana, gestite direttamente dalla struttura di comunicazione interna all'Associazione.
- Invio di newsletter elettroniche agli indirizzi dell'Ufficio Comunicazione di ANCI Toscana relativi alle politiche giovanili.
- Inserzioni pubblicitarie a pagamento su quotidiani e periodici online
- Presenza su bacheche online, portali e siti informativi territoriali e di settore relativi alle opportunità di lavoro giovanile.

SI

- Inserzioni pubblicitarie a pagamento sui principali quotidiani regionali a stampa
- Distribuzione sui territori comunali di materiali informativi cartacei (depliant e locandine) sul progetto, con impianto grafico fornito dall'Ufficio Comunicazione ANCI Toscana, in luoghi mirati quali

biblioteche e centri culturali
centri sportivi
associazioni
luoghi di aggregazione e tempo libero
Centri per l'Impiego
Distretti/Presidi socio-sanitari

- Articoli sulla stampa locale, mediante comunicati stampa di ANCI Toscana e dei Comuni coinvolti, e interviste ai referenti istituzionali del progetto concordate dall'Ufficio Stampa di ANCI Toscana.

Spot radiotelevisivi: SI

Saranno impiegati spazi TV e radio locali adeguati alla promozione territoriale del progetto, mediante:

- spot pubblicitari a pagamento
- interviste radiofoniche ai rappresentanti istituzionali locali (sindaci e assessori comunali) e ai rappresentanti istituzionali di ANCI Toscana.

Incontri sul territorio: NO

Altra attività: SI

Le sopraelencate attività saranno mirate principalmente a promuovere il progetto in occasione dell'uscita del bando.

Un'attività periodica di comunicazione e promozione del progetto in corso di svolgimento sarà svolta sui social network in occasione della formazione e di altri momenti significativi dell'avanzamento del progetto stesso, con il coinvolgimento diretto e la collaborazione dei volontari allo scopo di incentivare e valorizzare il loro protagonismo.

Al termine del progetto sarà lanciato da ANCI Toscana un 'concorso' fotografico su Instagram, attraverso il quale i volontari saranno invitati a pubblicare la foto più rappresentativa del loro anno di Servizio Civile.

3.4 Piano Monitoraggio

Presente: SI

Descrizione Piano:

Data l'articolazione del progetto in sedi afferenti a diverse strutture locali, il monitoraggio sarà articolato su due livelli:

- 1.verifiche focalizzate sulla singola sede e sulle specificità del servizio locale (monitoraggio locale di sede)
- 2.verifiche attuate nella modalità del coordinamento e confronto fra sedi diverse (monitoraggio inter-sede di metà servizio).

Questi due livelli di verifica confluiranno nella relazione di monitoraggio intermedia a cura di ANCI Toscana.

Ad essi seguirà il monitoraggio di fine servizio con le valutazioni conclusive, secondo gli strumenti descritti al punto c).

a) MONITORAGGIO LOCALE DI SEDE

Viene organizzato in ciascuna sede di attuazione dall'Operatore di Progetto con cadenza periodica in base alle esigenze specifiche del progetto.

Si svolgerà attraverso la realizzazione di momenti di verifica ad hoc, che coinvolgeranno l'Operatore, il responsabile del servizio comunale dove sono stati inseriti i volontari, i volontari stessi ed eventualmente altro personale coinvolto nelle attività.

Le verifiche produrranno una scheda/report di monitoraggio interno che gli Operatori di Progetto trasmetteranno a metà servizio ad Anci Toscana, e teso a individuare i seguenti aspetti:

- eventuali criticità per l'ottimale impiego dei volontari (attrezzature, mezzi, questioni logistiche);
- adeguatezza dei volontari alle mansioni previste dal progetto, rispetto dei doveri previsti dal regolamento e dal progetto (orari, impegni, etc);
- modalità di coordinamento delle attività previste dal progetto; difficoltà o facilità a coinvolgere in modo organico i volontari nel gruppo di lavoro dell'ente; eventuali cambiamenti necessari nell'organizzazione del lavoro dell'ente per l'impiego ottimale dei volontari;
- modifiche o integrazioni in itinere agli obiettivi specifici del progetto;
- percorso di formazione e acquisizione di autonomia operativa da parte dei volontari.

b) MONITORAGGIO INTER-SEDE DI METÀ SERVIZIO

A metà servizio, il Responsabile del Servizio Civile e i Coordinatori di progetto ANCI Toscana incontrano i volontari per fare una verifica sullo sviluppo dei progetti e lo svolgimento delle attività.

La verifica è strutturata come incontro della durata di 5 ore di confronto e autoformazione, dove convergono volontari in servizio presso sedi e progetti differenti.

Il monitoraggio ha l'obiettivo di verificare in particolare i seguenti aspetti:

collaborazione tra i volontari e gli Operatori di progetto;
efficacia della formazione specifica;
rispondenza tra le aspettative e l'esperienza in corso;
coinvolgimento e integrazione con il gruppo di lavoro che ruota intorno alle attività, se esistente (responsabili del servizio comunale, assistenti sociali, altri volontari, etc.);
eventuali criticità di tipo relazionale e/o sulle mansioni svolte;
autopercezione del proprio ruolo nel contesto del servizio e del proprio percorso formativo;
eventuali proposte per migliorare la qualità del servizio.

L'incontro di monitoraggio, condotto con modalità interattive e laboratoriali (ai volontari sarà chiesto di compilare a gruppi "La pagella del mio servizio") ha da un lato lo scopo di raccogliere dai volontari feed-back sullo svolgimento dei progetti da riportare alle sedi (Operatori e referenti locali).

Dall'altro punta a far riflettere i giovani in modo attivo e consapevole sull'esperienza in corso e a ri-focalizzare la motivazione al servizio civile, facendo emergere le eventuali criticità per risolverle e valorizzando il ruolo e il significato del servizio svolto, anche attraverso il confronto con le esperienze parallele di altri volontari.

c) MONITORAGGIO DI FINE SERVIZIO

Nel corso dell'ultimo mese di servizio saranno avviate azioni di monitoraggio conclusivo finalizzate a produrre un bilancio del progetto sia da parte degli Operatori e dei referenti delle sedi di attuazione, sia da parte dei volontari.

- 1.Bilancio del progetto da parte dei referenti delle sedi di attuazione. E' teso a valutare gli obiettivi raggiunti, l'

opportunità di proseguire o meno l'esperienza in progetti futuri e se sì con quali eventuali modifiche o correttivi. A tale scopo verrà fatto compilare ai referenti e Operatori un questionario ad hoc. Il questionario sarà strutturato in modo da rilevare in particolare i seguenti elementi:

ricadute del progetto dal punto di vista quantitativo sugli utenti finali (numero utenti raggiunti nei servizi di vario tipo: assistenza alla persona, accessi ai servizi di front-office, accessi ai servizi online, accesso e diffusione dei servizi culturali, etc)

ricadute del progetto dal punto di vista qualitativo: attività sperimentali e aggiuntive realizzate attraverso il servizio civile, apertura di nuovi servizi, etc.

criticità rilevate

valutazioni conclusive.

2. Bilancio del progetto da parte dei volontari.

E' teso a produrre a) una valutazione finale generale sulla qualità dell'esperienza svolta; b) una autovalutazione delle competenze acquisite attraverso il servizio civile.

Per la valutazione generale sull'esperienza svolta (a), verrà somministrato il seguente questionario:

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE FINALE

1) Il progetto si è sviluppato secondo le tue attese?

SI NO IN PARTE

2) Definisci con un aggettivo il tuo OLP di riferimento

.....

3) Con poche parole dai un giudizio sul gruppo all'interno del quale hai operato

.....

4) Le mansioni che hai svolto erano quelle previste dal progetto?

SI NO IN PARTE

5) Nel corso dello svolgimento del progetto, c'è stata costante chiarezza da parte dei tuoi referenti sugli obiettivi da perseguire e le attività da svolgere?

Dai una valutazione su una scala da 1 a 5

.....

6) A tuo giudizio, il tuo ruolo di volontario del servizio civile è stato sufficientemente valorizzato? Dai una valutazione su una scala da 1 a 5

.....

7) In base all'esperienza che hai vissuto, dai una valutazione da 1 a 5 sulle seguenti voci:

Crescita personale

Crescita civica

Crescita di competenze

8) Se le norme lo consentissero ripeteresti l'esperienza?

.....

9) Consigliaresti ad un amico di fare domanda per un progetto analogo di futura attuazione in una sede ANCI Toscana?

SI NO IN PARTE

10) Perché?

.....

Al fine della autovalutazione delle competenze acquisite (b), verrà somministrato ai giovani un secondo questionario ad hoc. Il questionario sarà strutturato in modo da rilevare in particolare i seguenti elementi:

titolo di studio;

esperienze precedenti significative di lavoro e/o di volontariato;

valutazione sulla formazione generale (contenuti, metodi, livello di consapevolezza civica acquisita);
valutazione sulla formazione specifica ricevuta rispetto alle mansioni richieste dal progetto;
autovalutazione delle competenze e conoscenze acquisite, in base a quanto previsto dal progetto (voce "Conoscenze acquisibili");
autovalutazione di competenze e conoscenze acquisite non previste dal progetto o non attese.

La sintesi degli elementi raccolti dalle sedi attuative e dai Volontari produrrà la relazione finale di progetto a cura di ANCI Toscana.

3.5 Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado.

3.6 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Tipologie	PRESENTI
Descrizione Risorse tecniche e	Per lo svolgimento delle attività, saranno messi a disposizione 1 postazione pc per ciascun volontario con connessione internet e software specialistico per la gestione dei servizi bibliotecari al pubblico, l'archiviazione dei dati e la promozione delle attività. Moduli per la raccolta dati. Sistemi informatici di catalogazione e digitalizzazione.

3.7 Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Importo: 0

3.7.1 Descrizione risorse finanziarie:

4. Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

4.1 Competenze Certificate Ente: SI

4.2 Competenze Certificate e Riconosciute dall' ente proponente accreditato o da Enti terzi SI

Descrizione competenza:

Lo svolgimento del servizio civile consente al volontario un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. L'esperienza del training on the job consente al volontario di acquisire:

_un'effettiva esperienza di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione;
_capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

Lo svolgimento da parte dei giovani delle attività previste dal progetto consentirà l'acquisizione delle seguenti CONOSCENZE:

_conoscenza degli strumenti di reference bibliotecario (assistenza alla ricerca e reperimento di libri, documenti e materiali di studio);
_conoscenza degli strumenti di gestione delle attività di back-office bibliotecario (trasmissione del flusso informativo nei canali interni, sistematizzazione di documenti, etc);
_conoscenza di metodologie per attività didattiche ed educative legate alla promozione delle biblioteche e dell'informazione culturale;
_conoscenza degli strumenti informatici e digitali di comunicazione di un ente locale verso il cittadino (sito web istituzionale, servizi online, newsletter, etc);
_conoscenza di metodologie nella organizzazione di eventi pubblici culturali.

I volontari inoltre potranno acquisire le seguenti CAPACITÀ:

_comunicare in modo adeguato ed efficace in contesti di servizi al pubblico;
_garantire il diritto di accesso all'informazione, fornendo consulenza, orientamento e assistenza per servizi e prestazioni in ambito culturale;
_assistere gli utenti inesperti nell'accesso ai servizi e nell'uso delle strumentazioni _informatiche nel contesto dell'attività di alfabetizzazione informatica.

In generale, l'espletamento del servizio favorirà il potenziamento delle competenze individuali in riferimento al lavoro in team, alla comunicazione, alla assunzione di responsabilità, alla condivisione di obiettivi.

Sotto il profilo della acquisizione di professionalità, il percorso formativo e pratico-esprienziale previsto dal progetto potrà collegarsi alla certificazione di competenze professionali specifiche, presenti e codificate dal Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

4.3 Competenze

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP
UC 351 - Gestione del front office e back office	Addetto alla comunicazione, alla promozione di	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni
UC 1774 - Mediazione e facilitazione dei servizi on line	Addetto alla comunicazione, alla promozione di	comunicazione pubblicità pubbliche relazioni

4.4 Altre Competenze ADA (fare riferiemnto al Repertorio Regionale Formazione Professionale

Tipo	Figura RRFP	Settore RRFP

5. Formazione Generale dei Giovani

5.1 Sede di realizzazione:

Per la formazione in presenza: aule a disposizione di ANCI Toscana in una delle sedi coinvolte nel progetto, o in altra sede a disposizione di ANCI Toscana facilmente raggiungibile dai giovani.

5.2 Modalità di attuazione:

In proprio con formatori di ANCI Toscana.

La gran parte della formazione generale sarà attuata tramite giornate-laboratorio realizzate in presenza con gruppi di 20/25 volontari, gruppi funzionali ad assicurare la qualità della formazione basata su un approccio interattivo di confronto e condivisione (vedi tecniche e metodologie).

Per tale ragione, i volontari del presente progetto fruiranno dei moduli di formazione laboratoriale congiuntamente ai volontari di altri progetti di ANCI Toscana, il cui avvio avvenga contemporaneamente al presente.

Una piccola parte della formazione generale sarà erogata mediante aule virtuali che utilizzano la piattaforma Webinar a disposizione di ANCI Toscana, strumento didattico appositamente dedicato per la formazione a distanza interattiva, con possibilità di supporto di aule virtuali numerose, condivisione di materiali didattici statici e multimediali, scambio in tempo reale tra docente e discenti, possibilità di registrazione e ri-ascolto delle lezioni.

La modalità webinar sarà utilizzata per i moduli di formazione didattica che prevedono una trasmissione prevalentemente frontale dei contenuti

5.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia della formazione generale proposta da Anci Toscana prevede l'uso integrato di tre setting formativi, funzionali al conseguimento e alla gestione di obiettivi generali e specifici:

1. formazione formale: lezioni frontali con supporti multimediali e/o cartacei;
2. formazione non formale: centrata sul contesto relazionale e mirata all'acquisizione dell'intraprendenza dialettica e della disponibilità comunicativa (capacità di ascoltare e farsi ascoltare), sotto il controllo del Responsabile della Formazione di Anci Toscana;
3. formazione esperienziale: laboratori di gruppo basati sulle pre-competenze e pre-conoscenze dei partecipanti, sul confronto interpersonale fra partecipanti e fra partecipanti e formatore.

La formazione esperienziale viene gestita secondo i criteri e i metodi della comunicazione ecologica, finalizzata a creare un contesto comunicativo che garantisce l'espressione delle idee e delle esperienze di ciascun partecipante, favorisce lo sviluppo dell'empatia e delle capacità argomentative, ed è tesa a elaborare un'analisi critica del tema affrontato. Tale metodologia si avvale di precise tecniche di facilitazione della comunicazione e della produzione di riflessioni di gruppo, quali:

brainstorming
giochi di ruolo e di identità
simulazioni
giochi di presa di posizione e mediazione
mappe concettuali
navigazione esplorativa in rete
attività di valutazione e autovalutazione del percorso formativo.

La suddetta metodologia laboratoriale-esperienziale si integra opportunamente con momenti di formazione frontale, allo scopo di fornire elementi informativi e conoscitivi per elaborare il proprio pensiero critico.

Nel loro insieme, i tre setting formale, non formale ed esperienziale hanno lo scopo di attivare le risorse produttive del gruppo, nel rispetto delle diversità. Si tratta pertanto di un approccio formativo che si offre, nelle prime settimane di avvio dell'attività dei volontari, come 'metafora' e anticipazione dell'esperienza del servizio civile in senso lato.

Gli strumenti didattici usati sono:

lavagna a fogli mobili, pc, videoproiettore, connessione di rete, slides, testi per letture di gruppo, strumenti multimediali (foto e immagini, video, canzoni, brani di film, etc).

5.4 Contenuti della formazione:

La finalità della formazione generale è di fornire al volontario l'opportunità di riflettere sul significato e le valenze del servizio civile, e offrire gli strumenti per costruire un senso più ampio di questa esperienza che si radichi nella sua formazione personale e civile: una 'cassetta degli attrezzi', in termini di concetti acquisiti, stimoli ed elaborazioni, utile ad affrontare in modo più consapevole il servizio civile come esperienza fondamentale di cittadinanza attiva e responsabile. In questa prospettiva, il percorso formativo di Anci Toscana si propone di:

1_ far conoscere ai giovani volontari il servizio civile nel suo contesto normativo nazionale e regionale, nella sua storia e nella sua evoluzione, significativa dal punto di vista dei percorsi dei diritti civili;

2_ connettere il servizio civile, a partire dalla propria origine, ai valori di partecipazione, solidarietà, coesione sociale, definendosi come una delle forme della cittadinanza democratica;

3_ proporre una riflessione sulle interazioni tra soggetto e comunità, tra uno e molti, in termini di rapporto con le istituzioni, con il sistema della legalità, con le diversità e le situazioni di conflitto, attraverso una elaborazione critica su alcune tematiche 'calde' dell'attualità civica e sociale dal punto di vista sociologico, psicologico, antropologico, etico;

4_ offrire una contestualizzazione generale sulle modalità della partecipazione attiva, con riguardo anche alle nuove forme di partecipazione in rete.

Altri obiettivi perseguiti indirettamente sono:

il miglioramento dei servizi erogati, attraverso un maggior coinvolgimento ed una maggior consapevolezza da parte dei volontari del contesto culturale in cui si inserisce il loro operato (avere chiara la risposta alla domanda: Perché siamo qui?);

far sì che, attraverso la formazione intesa come scambio circolare tra gruppo di giovani e formatori, l'esperienza di servizio civile diventi occasione di confronto e di crescita anche per gli enti (i Comuni interessati dai progetti), attraverso il loro coinvolgimento in parte delle attività della formazione generale.

Nella sua organizzazione, il percorso formativo è pensato in chiave sia di progressione specifica sia di circolarità, al fine di dare il più possibile un continuum di contenuti e di valori. In questa ottica, il percorso è strutturato su una serie di step, articolati in moduli giornalieri.

I Modulo (8 ore; lez. laboratoriale in presenza)

CONVIVENZA CIVILE E DEMOCRAZIA: I DIRITTI E LA CULTURA DELLA LEGALITA'

Argomenti trattati:

Convivenza civile e bene comune. Limiti, utopie, trasgressioni; cultura dei doveri e dei diritti.

La comunità non come somma di individui ma come insieme organico. Lo strumento per regolare diritti e doveri: leggi e legalità.

Chi scrive le regole.

Legge come limitazione o garanzia? Fra legalità, illegalità e disobbedienza civile.

Leggi che cambiano: il cittadino attivo, le istituzioni e la legalità democratica.

Metodologia: brainstorm, giochi di ruolo, letture, video, mappe concettuali a piccoli gruppi, discussione d'aula condotta dal formatore.

II Modulo (8 ore; lez. frontale e laboratoriale in presenza)

IL SERVIZIO CIVILE IERI E OGGI

Argomenti trattati:

Un alto movente alla disobbedienza civile: l'obiezione di coscienza.

Il dovere di difendere la Patria, l'obiezione di coscienza alle armi e la storia del servizio civile in Italia.

La sospensione della leva obbligatoria e la nascita del servizio civile volontario nazionale e regionale. Dal concetto di Patria a quello di Comunità e coesione sociale.

Il servizio civile nell'avvio dell'esperienza e nella percezione dei partecipanti.

Oggi e domani: la legge di servizio civile che vorrei.

Metodologia: lezione frontale, brainstorm, gioco di ruolo.

III Modulo (3 ore; lezione in Webinar)

IL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE

Argomenti trattati:

Il servizio civile nazionale e regionale. I finanziamenti europei al servizio civile regionale: cosa cambia.

Gli enti locali e i Comuni nel sistema del servizio civile.

ANCI Toscana e il lavoro per progetti.

Gli interlocutori istituzionali dei volontari in servizio (Regione, Ente, sede di progetto).
Il regolamento regionale per la gestione dei volontari.

Metodologia: lezione frontale.

IV Modulo (8 ore; lez. laboratoriale in presenza)
DIVERSI DA CHI? FRA DIVERSITA', CONFLITTI E INTEGRAZIONE

Argomenti trattati:

Nessuno uguale all'altro. La diversità irriducibile. Diversità naturali e culturali.

La diversità etichettata. Pregiudizi e stereotipi.

Il pregiudizio come germe del conflitto

Elementi di teoria del conflitto: il triangolo di Galtung

Esplicitare e gestire: la soluzione creativa dei conflitti

La minaccia della diversità e il diverso tra i diversi: lo straniero.

“Rispettare le nostre regole”: diritti uguali o diversi?

Nuove cittadinanze: esperimenti di integrazione.

Metodologia: brainstorm, giochi di ruolo, letture, video, mappe concettuali a piccoli gruppi, momenti di lezione frontale, discussione d'aula condotta dal formatore.

V Modulo (8 ore; lez. laboratoriale in presenza)
CITTADINI IN RETE. LABORATORIO DI ECONOMIA CIVILE

Argomenti trattati:

Cittadini 4.0. La partecipazione e i nuovi strumenti

Cittadinanza digitale: competenze per comunicare e non solo.

Le opportunità della rete: partecipare al cambiamento

Sharing Economy: condividere ciascuno per il vantaggio di molti.

Dalla rete al territorio: leggere i bisogni, individuare le risorse.

Un'idea socialmente ed economicamente utile: simulazione di un progetto di economia civile.

Metodologia: lezione frontale, video, elaborazioni progettuali a piccoli gruppi, restituzione e discussione d'aula condotta dal formatore.

6. Formazione Specifica dei Giovani

6.1 Sede di realizzazione:

Aule a disposizione nelle sedi comunali coinvolte.

6.2 Modalità di attuazione:

In proprio con formatori dei Comuni.

La formazione specifica sarà gestita in ciascuna sede dall'Operatore di Progetto e dai referenti del gruppo di lavoro nel quale saranno inseriti i volontari per lo svolgimento dei servizi inerenti il progetto.

Il programma formativo si articolerà in moduli organizzati dalle sedi attuative in base alle specifiche esigenze locali, e sarà sviluppato nell'arco di due mesi a partire dall'avvio del progetto.

Gli strumenti necessari all'erogazione della formazione saranno messi autonomamente a disposizione dalle sedi stesse.

6.3 Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica ha come obiettivo quello di “mettere in situazione” il volontario in servizio civile in un contesto di ente locale.

A questo scopo, i volontari saranno introdotti alla conoscenza del Comune coinvolto nel progetto nei suoi aspetti organizzativi e negli aspetti di funzionamento, con particolare attenzione all'area di intervento del progetto.

Seguiranno moduli formativi specifici sulle attività che il volontario sarà chiamato a svolgere, con particolare cura dei criteri che regolano il rapporto con gli utenti e l'inserimento nel gruppo di lavoro del Servizio specifico di competenza (servizi bibliotecari).

La metodologia prevede l'uso integrato di due tipologie:

- 1) formazione frontale;
- 2) formazione tecnica e pratica: esempi di casi di assistenza al servizio agli utenti, con simulazione di problematiche ed esercizi di problem solving.

Gli strumenti didattici usati saranno:

- _connessione ai cataloghi in rete;
- _materiali didattici audiovisivi;
- _dispense cartacee e digitali.

6.4 Contenuti della formazione:

Nel primo giorno di servizio, i volontari incontreranno gli amministratori locali, i dirigenti dei servizi di riferimento, i Responsabili e/o gli Operatori di progetto che contestualizzeranno il progetto relativamente a ciascuna sede di attuazione.

Argomenti trattati:

L'ENTE COMUNE E IL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO REGIONALE (modulo 5 ore)

Presentazione dell'Ente sede di progetto: il Comune "casa del cittadino"; ruolo e funzioni fondamentali dell'istituzione comunale.

I diversi volti operativi del Comune: l'articolazione dei servizi.

La sede di progetto: funzioni specifiche, organizzazione, ruoli e referenti.

Il civilista in Comune: obiettivi del progetto. Compiti, mansioni e limiti dell'impiego dei volontari.

Successivamente, la formazione specialistica di base affronterà i seguenti temi, variamente articolati a seconda delle esigenze specifiche di ciascuna sede:

- _Il Sistema Bibliotecario Integrato di Area
- _Il catalogo on-line e repertori specifici
- _I servizi informativi e di prestito: aspetti generali ed esame di servizi specifici
- _Il sistema decentrato di lettura
- _La dimensione interculturale della biblioteca pubblica: ruolo ed esame di servizi specifici
- _Organizzazione e gestione delle raccolte
- _Elementi di catalogazione
- _La biblioteca digitale
- _La documentazione locale e la ricerca locale
- _I servizi per ragazzi nella biblioteca pubblica
- _Promozione e marketing della biblioteca
- _Conoscere il pubblico, valutare i servizi.

7. Altri elementi della formazione

7.1 Soggetto previsto per la gestione del servizio civile (responsabile ente o coordinatore)

(Coordinatore) MAIS MARILENA (28/06/1962)

Formazione: NO

Impegno a frequentare entro l' anno: SI

7.2 Ulteriore formazione

FORMAZIONE INTERNA SULLA PROGETTAZIONE

Saranno organizzati momenti interni ad ANCI Toscana di formazione e aggiornamento, che coinvolgeranno la Responsabile del Servizio Civile e i Coordinatori di progetto, focalizzati sulle progettualità possibili di servizio civile nel contesto del sistema regionale e nazionale, anche alla luce delle novità in ambito normativo. Tali momenti di approfondimento avranno il fine di vagliare le opportunità di progettazione e intervento nelle politiche giovanili, da realizzare anche in collaborazione con il Tavolo GiovaniSi di Regione Toscana.

FORMAZIONE INTERNA SULL'OFFERTA DI FORMAZIONE SPECIFICA

In collaborazione con agenzie formative accreditate, saranno approfondite le possibilità di raccordo tra i contenuti dei progetti di servizio civile svolti da ANCI Toscana e il Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Lo scopo è orientare in modo sempre più puntuale i programmi di formazione specifica da prevedere nei progetti, ed esplorare le possibilità di corsi e approfondimenti formativi (moduli specifici) gestiti da soggetti esperti che collaborano a vario titolo con ANCI Toscana, i quali possano garantire un livello omogeneo e sempre più qualificato della formazione in funzione della certificazione conclusiva delle competenze professionali dei giovani.

FORMAZIONE INTERNA SULL'OFFERTA DI FORMAZIONE GENERALE

La formazione generale di ANCI Toscana si avvale di uno Staff interno di dieci formatori opportunamente formati e preparati, dal punto di vista sia dei contenuti che delle metodologie, a svolgere i programmi sulla cultura del servizio civile e della cittadinanza attiva. Lo Staff è coordinato direttamente dalla Responsabile del Servizio Civile. Essendo a nostro parere la formazione alla cittadinanza attiva una formazione che deve stare al passo con un contesto sociale e culturale in continua evoluzione e con le sfide che pone, anche e soprattutto ai giovani, sono previsti periodicamente momenti di aggiornamento ai Formatori, in particolare sui seguenti contenuti:

_Legalità e anticorruzione, in collaborazione con l'organizzazione non profit "Riparte Il Futuro"

_Nuove migrazioni e dialogo interculturale, in collaborazione con associazioni, ricercatori ed esperti della materia

_Gestione dei conflitti, bullismo e cyberbullismo, in collaborazione con il Centro Interdipartimentale di Studi sulla Pace dell'Università di Pisa

_Ambiente ed economia circolare, in collaborazione con associazioni, ricercatori ed esperti della materia

_Dal servizio civile al lavoro, le nuove forme di imprenditoria e autoimprenditoria giovanile, avvalendosi delle competenze interne ad ANCI Toscana in materia di orientamento al lavoro sviluppate con il metodo Job Club e la ricerca in progress in materia di civil economy.

FORMAZIONE INTERNA AGLI OPERATORI DI PROGETTO COMUNALI

Dato il coinvolgimento di molti nuovi Operatori di Progetto, ANCI Toscana organizzerà incontri territoriali di formazione ai propri Operatori sulle regole di gestione del servizio civile regionale, i rendiconti mensili delle presenze, i criteri della formazione e della certificazione delle competenze.

Altro contenuto essenziale della formazione sarà costituito dalle opportunità e i limiti dell'impiego dei giovani del servizio civile nelle strutture e nei servizi comunali, allo scopo di salvaguardare e diffondere la cultura del servizio civile nel settore delle pubbliche amministrazioni locali.

8 ENTI COPROGETTANTI

DENOMINAZIONE

CODICE RT

CATEGORIA D'ISCRIZIONE ALL'ALBO

ENTE
PUBBLICO O
PRIVATO